

# La predica di don Stefano per l'ospedale ingauno: «La sanità è importante»

La battaglia per il pronto soccorso continua, e ha anche la benedizione di don Stefano Crescenzo, parroco di Vadino che ieri mattina ha ricordato «la grande importanza della sanità nella vita di una comunità» esortando gli ingauni a proseguire sulla strada della coesione. «Perché solo la coesione può portare a dei risultati», ha detto. Davanti al sindaco Riccardo Tomatis, a rappresentanti di maggioranza e opposizione oltre che delle associazioni cittadine, ma anche a tanti cittadini provenienti dal comprensorio, don Stefano ha ribadito la posizione già espressa dal vescovo Guglielmo Borghetti, che dal canto suo, pur impegnato in seminario, ha fatto sapere di essere presente “in spirito”. Saranno le parole del parroco e del vescovo, sarà (più probabilmente) la rabbia degli ingauni, fatto sta che le manifestazioni per riavere il

pronto soccorso andranno avanti.

Sabato prossimo una delegazione ingauna parteciperà a quella in programma a Cairo («dove c'è una situazione simile alla nostra», spiega Gino Rapa dei Fieui di Caruggi), ma è per il 23 aprile (quando probabilmente in Riviera sarà cominciato il flusso dei turisti) che si sta mettendo in piedi un'iniziativa ancora misteriosa, ma che pare coinvolgerà tutte le località della costa e anche quelle dell'entroterra. «Andremo avanti – conferma il sindaco Riccardo Tomatis – Albenga e l'intero comprensorio hanno espresso chiaramente la volontà di avere un ospedale e un presidio d'emergenza efficaci, come peraltro il Santa Maria di Misericordia ha dimostrato di poter essere durante l'emergenza. Non smetteremo di far sentire la voce del territorio». —